

AVVOCAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24 semestre 12 trimestre 6 mese 2 Periti Stati dell'Udine: postale si paghi giungano le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSEGNAMENTI
Non si accettano inserzioni se non pagamento antecipato. Per uno solo volta in IV pagine da 10 alla linea. Per più volte si farà un abbucchio. Articoli comunicati in III pagina cont. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Sacorgnana, N. 19. — Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercato Vecchio.

Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20

Udine, 8 luglio.

Gravi indubbiamente sono gli avvenimenti, che si vanno svolgendo sulle sponde e nell'interno dell'Africa settentrionale. Coll'avere stuzzicato il vespao di Tunisi, la Francia si è addossata tutta la responsabilità di quanto accade da Orano a Sfax.

Essa comanda, è vero, nella capitale e su tutto il territorio dei dominii di Mohamed-es-Sadoc; ma, d'altra parte, aggredita nei suoi antichi possesi algerini, nell'ovest e nel sud, molestate dall'insurrezione sanguinosa, scoppiata d'improvviso in quel vasto lembo orientale della Tunisia dove aveva creduto inutile spingere le sue truppe, trovasi all'impensata rivotata in una si complicata serie d'imbarazzi, la cui gravità indarno si vorrebbe e si tenta nascondere.

Né molto le giova imputar di un si deplorevole stato di cose la Porta. Il Governo della Repubblica doveva prevedere che le rieccisebbero difficile, anzi forse impossibile trattar il Sultan come il Bey di Tunisi, e che il signor Tssot a Costantinopoli non potrebbe far quello che fece il signor Roustan a Tunisi. Doveva soprattutto rammentarsi che neppure alla Russia riuscì di godere i frutti di quel trattato di Santo Stefano imposto al Sultan presso a poco nel modo con cui venne fatto firmare nel giorno 12 maggio al Bey — quel trattato di Santo Stefano, che un anno dopo la Russia stessa vide rifatto da capo a fondo dalle Potenze riunite a Congresso in Berlino.

Anche adesso l'Inghilterra vagheggia una conferenza europea per la questione di Tunisi, e l'opinione pubblica instantemente la domanda; e forse sarebbe questa, escludendo per la Francia, la miglior possibile soluzione. In quanto che per tal modo tranquillizzerebbe gli inglesi, i quali, specialmente in seguito al cattivo esito delle trattative per il trattato di commercio, sono assai malcontenti della Francia.

Anche oggi il *Times* ha un articolo importante sulla questione africana; e non possiamo a meno di citarne un brano:

« L'esempio di Roustan » — dice il giornale della *City* — « attuale sovrano di Tunisi, deve necessariamente divenire contagioso, e lontano per divenire. Egli non è il solo console francese sulla spiaggia africana, ed il suo collega di Tripoli, che a quanto pare lo toglie a modello, sembra voglia trascinare il suo paese in un'avventura della quale egli raccoglierebbe i frutti riuscendo a bene, e non riuscendo la colpa non sarebbe sua. Se il signor Ferrand, console francese a Tripoli, ha la fortuna di imbattersi in alcuni giornalisti francesi che abbiano bisogno di spacciare molte copie dei loro giornali, possiamo aspettarci una ripetizione di quegli avvenimenti che precedettero e resero inevitabile la spedizione di Tunisi... Parliasi già di una nota di Saint-Hilaire, che ha tutta la tenerezza di un padre per qualsiasi gente gli dia occasione di scrivere note!... »

APPENDICE 7

COLPA ED ESPIATIONE

BOZZETTO

DI
G. B. CABRINI

PARTE SECONDA

XXXVII.

IL MISANTROPO.

Dette queste parole — il maestoso vecchio prende sotto braccio il giovane e passeggiava sotto lui.

Ademaro comincia il suo dire:

(Nostra corrispondenza)

Roma, 7 luglio.

Ormai la scena di Montecitorio tace, e soltanto a Palazzo Madama s'attrae poco più d'un centinaio di Senatori, raccolti negli Uffici per l'esame della *reforma elettorale*. Ma è assai dubioso se si porranno all'opera con tanta alacrità da permettere che sia discussa, prima delle ferie, in seduta pubblica. Sospettasi poi, che si proporranno non poche modificazioni; quindi, in tutti i casi, la Legge sarebbe rimandata alla Camera. Ecco, dunque, che sino a dicembre o a gennaio non sarà definitivamente compito quest'atto, da cui soltanto la Nazione può aspettarsi un utile effetto, quale si è quello del riordinamento delle *Parti parlamentari*.

Grandi commenti si fanno riguardo al voto per la fusione delle Società Rubattino e Florio, che si pretende illegale, e contro cui si presentarono proteste, ineficaci perché fuori di tempo presentate. Ma ora aggiungesi che in Senato esaudio di questa Legge si farà scrupoloso esame (rimandando, però, la discussione pubblica a novembre), e che non mancheranno pretesti, affinché, rinviate alla Camera, abbia essa l'opportunità di crescimaria con un voto inecezionale.

Sono queste gravi magagne del parlamentarismo; e se continuassero, avremmo assai a dolercene. Né gioverebbe a scusare il Parlamento italiano, quello che accade non di rado nei Parlamenti di altre Nazioni. Noi abbiamo uopo di poter avere pietà fiducia nei reggitori e legislatori nostri.

Adesso nei Circoli politici non si parla che della Convenzione per il prestito. Sono giunti i banchieri esteri, e si sa che la Banca Nazionale farà larghe condizioni al Governo. Insomma il Magliani, come già vi ho scritto, per questa operazione finanziaria si avrà acquistata una nuova benemerita. Credo che per domani, o, al più tardi, per sabato, la Convenzione sarà firmata. Vedremo, dunque, presto gli effetti della ripristinata circolazione monetaria.

I vostri Deputati sono partiti, meno il De Bassecourt che si fermerà ancora per qualche giorno ed il Solimbergo che si occupa in utili studi economici da pubblicarsi sul suo *Giornale delle Colonie*. Anche l'on. Di Lenna, Deputato di Tolmezzo, doveva partire oggi per il Friuli, dove da quasi un anno non ci è stato; ma, per una breve visita di due o tre giorni.

Il Ministero durante le vacanze non cesserà dal lavoro; anzi in questo

mento — si fa in me sentire più forte. Parmi che — se vi sono uomini come li descrive mio padre — ve ne possano essere ancor di quelli che mi dipingono mia madre... Ma voi, signore, piangete?... Sareste voi veramente di quelli uomini che la madre mia dice capaci di pietà, di schiettezza, di nobili sentimenti di umanità? O forse le mie parole vi rammentano una storia di dolore? Perdonatemi, Don Reynaldos, se — colle mie parole — v'ho cagionato dispiacere.

— La tua storia, o Ademaro, mi spezza il cuore. Io sento molta pietà per te. Da quanto tu mi dici, vedo che è veramente una santa la madre tua; e tuo padre... tuo padre ha ragione... In molti uomini non è che perfidia e inganno. Un forte motivo spingerà tuo padre a odiare tutti.

XXXVIII.

IL FILANTROPO.

— Questo non mi par giusto. Se uno gli ha fatto male, devo per ciò solo odiare tutti?

— Conosci tu l'onta fatta a tuo padre? Po-

frattempo, e per la forzata tregua che gli daranno gli avversari, avrà per lavoro utile maggiore agevolezza. Ma riuscirà esso a disarmare l'Opposizione ed i Dissidenti vecchi e nuovi? Non lo penso nemmeno; dacché è proprio della partigianeria il non arrendersi a qualsivoglia fatto o ragionamento.

Le vacanze estive (a udire gli amministratori) concedono al Ministero altri quattro mesi di vita; ma, giunti che si sia a novembre, ricominceranno gli attacchi. Non si osa negare ai presenti Ministri un grado più o meno elevato di competenza; ma li si accusa di andare avanti a tentoni, di non avere un indirizzo. Faccersero miracoli, non ci si crerebbe. Già la partigianeria è sempre inquieta, e fa vedere le cose secondo quel colore che ad esse vuolsi attribuire. Or, a guariere Parlamento e Governo da eotanto male non c'è che un mezzo, quello (ve lo ridico) di lasciare a casa un centinaio, magari un centinaio e mezzo, degli Onorevoli che sino all'altro ieri sedettero a Montecitorio, e di rinsanguare la Camera con uomini nuovi. Senza ciò, a novembre, a dicembre, a gennaio, o più tardi saremmo sempre al sicuro.

Quanto a me, dopo che vi avrò scritto sulle ultime sedute del Senato, avrò occasione di parlarvi di questo o quel Ministro, e dei provvedimenti che egli daranno durante le vacanze parlamentari. Specially vi parlerò dell'on. Raccelli e delle sue idee profondamente rivoluzionarie che tanto dispiacevano alle antiche cariatidi dell'ex-Convento della Minerva. Appunto perché spieccavano loro, piaciusero a me, e assoggettate a critica, dedussi che il Baccelli sarebbe uomo da compiere una salutare riforma delle scuole italiane. Nell'ultima seduta dovranno approvare il bilancio definitivo del suo Ministero, il Baccelli annuncerà il proprio programma; e' che in esso ci sia del buono non può negare, e lo vedremo all'opera.

PARLAMENTO ITALIANO

Senato del Regno. (Seduta del 8 luglio).

Giurano i senatori Faraldo, Calcagno, Grifoni, Consiglio, Beridolli e Orsini.

Sopra proposta di Chiesi deliberata di mandare ad una Commissione di cinque membri da nominarsi dal Presidente, l'esame delle modificazioni proposte da Gadda su un regolamento.

Ferrero presenta il progetto per la soppressione degli scrivani di quarta classe locali (urgenza).

Betti presenta il progetto del censimento (urgenza).

Sachet chiede l'urgenza sul progetto di

fusione delle Società Florio e Rubattino (l'urgenza è ammessa).

Vogliasi a scrutinio segreto i progetti approvati nelle precedenti sedute e risultano approvati.

Discutonsi ed approvansi i progetti: modificazioni della Legge 1879 sulle ferrovie: costruzione di nuove opere stradali ed idrauliche.

Parteciperanno alla discussione i senatori Brioschi relatore, Majorana, Gadda, Peccile ed altri.

Durante la discussione Baccarini promise di presentare in novembre il progetto suppletivo per le strade obbligatorie, e i progetti per bonifiche e classificazioni di porti.

NOTIZIE ESTERE

L'ufficiale *Nordeutsche Allgemeine Zeitung* pubblica una importante corrispondenza romana, in cui si fanno grandi elogi del Ministro italiano.

La *National Zeitung* in un suo articolo di fondo dice che il terzo ministro degli esteri della Francia repubblicana condurrà la Repubblica francese alla sua prima guerra, e che la Francia deve tentare ringraziare la Germania per il contegno da essa tenuto negli ultimi avvenimenti.

— Corre voce che verrà fatta la grazia alla Jese Hofmann.

— Telegrafano da Sofia che il principe si dichiarò pronto a riprendere le trattative col'Opposizione.

— Da Sosa (Tunisia) giungono notizie che il filo telegrafico fu rotto dolosamente. Molti famiglie fuggono temendo disordini.

— L'autorità di Praga mantiene le serie misure repressive prese per impedire nuovi disordini.

— Il rappresentante francese a Costantinopoli fece una rimontanza presso il Governo ottomano, asserendo che l'insurrezione di Sfax era stata provocata da tre emissari torchi.

— Il ministro degli esteri, Assim-Pascià, rispose non saperne nulla.

— Nei dintorni di Orano gli indigeni assumono un contegno minaccioso. Rifiutano di pagare le imposte arretrate.

— L'Agenzia Havas smentisce la notizia data dal *Bersagliere* che il mare avesse rigettato sulla spiaggia di Marsiglia i cadaveri di sei italiani, uccisi nei tumulti avvenuti in quella città. Soggiunge che i cadaveri rigettati dal mare erano quelli di tre francesi sognegati.

Dalla Provincia

Elezioni amministrative.

Da Tolmezzo ci scrivono che i voti degli Elettori (meno pochi dispersi) per l'elezione del Consigliere provinciale, saranno divisi tra il dottor Giovanni Gortani ed il dottor Arturo Magrini, ambedue pertinenti al Partito progressista. Credesi che la votazione del capoluogo deciderà quale di loro verrà a sedere tra i Rappresentanti della Provincia.

Le notizie che giungono dal Distretto di Cividale riguardo la candidatura dei due Consiglieri provinciali, sono sempre più confuse. Troppi i candidati, nessun programma agli Elettori. Il Comune di Cividale (per dare l'indirizzo agli altri, e per il caso avesse voluto avere a Consiglieri due Cividalesi) avrà dovuto anticipare le elezioni e mostrare praticamente la possibilità di una conciliazione dei Partiti sul terreno amministrativo. Ma ora il tentativo sarebbe forse fuori di tempo ed inefficace; anzi è probabile che prevalgano le preferenze dei Comuni rurali.

Domenica 10 luglio, si faranno, come già dicemmo, le elezioni nei Comuni di Pozzuolo e di Reana (Distretto di

bene che posso agli uomini. Se m'è dato ispirarti un po' di fiducia, vieni al mio seno. Tu troverai in me un secondo padre, ma un padre che t'ingegnerà ad amare, a perdonare.

— Grazie, Reynaldo; in voi parla veramente il cuore: io non vi nascondo nulla, non avrò segreti per voi, se mi permettete d'essere un vostro...

— Dimmi... prosegui...

— Un vostro amico, un vostro figlio...

Le lagrime faticano nuovamente copiose degli occhi del venerando vecchio.

Egli abbraccia il giovane, se lo stringe al seno e — voltando un pietoso sguardo al cielo — gli depone un bacio sulla fronte.

In quel bacio Don Reynaldo trova un ristoro ai suoi lunghi affanni. Del profondo del cuore ringrazia la divina Provvidenza di quanto gli accorda in quell'istante. Ha trovato un infelice da consolare; è felice.

Udine). Or raccomandiamo agli Elettori di andare numerosi alle urne, e di dare il voto ai Candidati liberali. Sanno già dell'accordo avvenuto tra le nostre due *Associazioni politiche*, e quali Candidati liberali ottengono i maggiori voti in Udine ed in altri Comuni.

Or a quegli Elettori (anche a rettifica di cifre erronee riferite ieri dal *Giornale di Udine*) diamo la *Statale ufficiale del risultato sinora ottenuto nel Distretto di Udine per le elezioni di tre Consiglieri provinciali*:

co. cav. Della Torre Lucio Sig.	voti 947
comm. avv. Billia Paolo	> 908
nob. Mantica Nicolo	> 751
nob. Fabris cav. Nicolo	> 282
cav. Keebler Carlo	> 263
dott. Zamparo	> 262
dott. Tami	> 245
cav. Simonutti	> 233

Da S. Daniele ricevemmo una lunga Corrispondenza in *materia elettorale*, cui ci spieghi di non pubblicare, perché contiene qualche buona osservazione erudita. Ma il nostro Corrispondente deve capire come quel suo scritto avrebbe meglio figurato in altro Giornale, e che la *Patria del Friuli*, quantunque temperata ed imparziale, non può non desiderare la riuscita de' *Candidati progressisti*. Ormai le elezioni già avvenute nel Distretto di S. Daniele lasciano intravedere l'esito riguardo ai due *Consiglieri provinciali*; quindi, anche perciò, il nostro Corrispondente deve persuadersi che il suo scritto non indurrebbe gli Elettori ad accettare quanto egli nella citata Corrispondenza propone.

Per gli operai di Marsiglia. Elezioni amministrative.

Cividale, 8 luglio 1880.

Non volendo essere ad altri seconda, anche la nostra Società operaia prese l'iniziativa per una di quelle dimostrazioni che onorano altamente un popolo civile, recando sollievo a degli infelici, oltreché essere una solenne protesta contro la violazione dei diritti di ospitalità. Voglio alludere alla sottoscrizione per gli operai di Marsiglia. Martedì sera, infatti, il Consiglio direttivo della Società stessa deliberò di nominare una Commissione coll'incarico di raccogliere fra i Soci delle offerte per quei nostri sventurati fratelli di Marsiglia, ch'ebbero a provare l'ironia della vantata ospitalità francese.

Non vi è a dubitare che tutti vorranno corrispondere all'appello che indirizzerà la Commissione all'upo incaricata, facendo conoscere che ancor noi, bensì situati all'estremo lembo di questa nostra Italia, ci interessiamo a che la Patria nostra sia rispettata da ognuno, pronti sempre, ad ogni evenienza, a prestare quel soccorso di danaro e di sangue che Essa — la gran madre — può richiedere da noi.

Nella seduta medesima venne deciso di formulare una lista di Candidati per le elezioni di domenica e proporla al suffragio degli Elettori. È la prima volta che nel seno della della Società si prende interesse all'andamento dell'Amministrazione del Comune, e, come è ben naturale, tale proposta ebbe degli oppositori, i quali sostenevano a spada tratta il *non intervento*. Infine però tutti furono convinti essere ormai tempo che anche l'operaio, siccome quelle che è primo a sentire le conseguenze, così cerchi di ingerirsi per il buon andamento della pubblica cosa; ed a tale scopo venne compilata la lista che qui vi unisco.

Senza pronunciarmi in merito alle persone scelte, tutti del resto fieri di galantuomini, io non posso che applaudire al deliberato del Consiglio, che segna infine un progresso morale nella nostra Società. Se si vuole possibile il suffragio universale; è così che conviene esercitarsi nell'aver parte ad uno dei principali diritti del vivere libero.

Ed ora vorrei parlarvi alcun pò delle elezioni e di altre cose; ma sulle prime gli Elettori in oggi devono essere diggià illuminati, e per le altre il tempo per adesso non mi permette di oltre abusare della vostra ospitalità; perciò ad altra volta.

Aldo.

Ecco il *cartellone* della Società operaia, che ci mandò il nostro Corrispondente.

Elettori!

Il Consiglio di questa Società operaia, animato dal reale benessere del

Comune e Distretto, onde impedire spese rovinose progettate con danno evidente della Provincia, a voti unanimi propone

a Consiglieri comunali:
Cocceani Antonio fu Francesce
Gabrioli Giacomo
Indri Domenico
Morgante Ruggero
Piccoli Giorgio

a Consiglieri provinciali:
Cucavaz cav. Gustavo
Carbonaro Luigi.

I signori Bellina G. B. e D'Orlando Guglielmo protestano — con lettera giuntaci troppo tardi perché la potessimo inserire — non esser vero che vi sia stata unanimità nel Consiglio della Società operaia per questa proposta, uno di essi essendosi astenuto dal votare e l'altro avendo votato contro. Essi, nel Consiglio provinciale, avrebbero sostenuto i sigg. Cucavaz cav. Gustavo ed Indri Domenico...

Oh che confusione di nomi e di cose a Cividale.

Alpinismo.

Un'altra gita al *Pisimon* venne fatta dai sigg. dott. Giuseppe Tacconi da Talmassons e Domenico Franz di Moggio. Partirono da Moggio alle 3.30 ant. del 5 corr. Arrivarono ad Ovedasso alle 4.15 e giunsero in cima felicemente poco dopo le 8. Essi trovarono una bottiglia con i nomi dei sigg. prof. Marinelli, dott. Stringari, ing. Scoffo e L. Missoni che lo scorso autunno salirono l'immane colosso e sembra che dopo di essi nessuno abbia potuto raggiungere la vetta.

Questi *veri alpinisti*, non di nome ma di fatto, trovarono l'ascensione molto faticosa, ma largamente compensata dal magnifico panorama che sulla cima si presentava ai loro sguardi.

X.

Evviva Orsaria!

Domani, giorno di domenica, in occasione di sagra, si darà in Orsaria, nell'esercizio del sig. Domenico Jeronimi, una festa da ballo a beneficio di quella Società operaia.

Per venticinque lire.

A Fiume il possidente Pop. Al. fece il suo bravo raccolto di bozzoli; quindi diede incarico di venderli a certo De N. G., uomo di fiducia, come si suol dire. Ben riposta una tale fiducia!... Il De N. vendette i bozzoli, incassò il danaro e si tratteneva per sè lire 25... Il possidente però non dichiarò soddisfatto e sporse querela per truffa.

Non vi ubbriate.

Quando si è ubbriachi, facilmente si commettono disordini. Ad Aviano fu il 4 arrestato certo P. A., il quale, appunto in istato di ubbriachezza — cioè colla mente farneticante — disturbava gli altri di mente sana.

Vagabundus.

Fu arrestato, il 3, un *vagabundus* nella persona di certo Ton. Fr., sarto, di Lubiana. Non ne abbiamo abbastanza vagabondi in Italia!....

CRONACA CITTADINA

Avvenuti legali. Il Supplemento al Foglio periodico d-la R. Prefettura di Udine, del 6 luglio (N. 53), contiene:

(continuazione e fine).

6. Avviso per vendita coatta d'immobili. Nel giorno di venerdì 29 luglio alle 10 ant. nel locale della regia Pretura in Udine (I mandamento) si terrà vendita a pubblico incanto d'immobili siti in mappa di Udine e di Bevare. Occorrendo un secondo e terzo incanto, si terrebbero nei giorni 5 e 12 agosto.

7. Avviso. In seguito alla sentenza 21 decorso giugno, nel giorno 12 corr. alle 10 ant. si procederà alla vendita, negli uffici di questa Cancelleria del secondo mandamento, di un rilevante numero di crediti del fallito Giuseppe Zuccaro, parte liquidi, parte illiquidi od incerti. L'incanto seguirà in tre lotti.

8. Riserva di caccia. I fratelli don Filippo e dottor Giovanni nobili Elti di Gemonio dichiarano riservati ad uso di caccia terreni siti in comune di Bua, formanti un sol corpo, con proibizione a

chiunque di accedervi e praticarvi atti turbativi e contrari al diritto di riserva.

Municipio di Udine

Tassa d'Esercizio e Riveduta

Avviso.

Con Prefettizio Decreto 4 luglio corrente N. 14413 vennero resi esecutori i Ruoli suppletivo 1880 e principale 1881 per la tassa suindicata, ed in oggi si trasmettono all'Esattoria Comunale per la relativa esazione, restando la Matricola presso la Ragioneria Municipale per le eventuali ispezioni degli interessati.

La scadenza di detta tassa è fissata in due eguali rate, al 1 agosto e 1 ottobre dell'anno in corso.

Dopo otto giorni da ognuna di dette scadenze, i difettivi verranno assoggettati alle multe ed ai procedimenti speciali stabiliti dalla Legge 20 aprile 1871 N. 192 e del relativo Regolamento.

Udine, dalla Residenza municipale,

ad di 7 luglio 1881.

per il Sindaco

L U Z Z A T T O

Offerte per gli operai italiani feriti a Marsiglia raccolte presso il nostro Ufficio:

Colonnello comm. Giuseppe Galateo I. 5, Gragnano Francesco I. 4.

Offerte raccolte dalle Società commissioni a favore degli operai italiani danneggiati a Marsiglia.

Grazie.

Gennari Giovanni I. 1, Bruni Enrico I. 1, Mattioli Giuseppe I. 1, Flocchi Giovanni cent. 50, Magistris Pietro I. 1, Medugno Vincenzo cent. 50, Urbancis Mario I. 1, Del Cin Angelo I. 1, Lodolo Giuseppe I. 2, Del Bianco Giovanni I. 1, 50, N. N. I. 1, Gobessi Luigi I. 2, Giuliani Giuseppe I. 1, Gregorutti Luigi I. 1, Mazzoni Antonio I. 1, Bigliani Egidio I. 5, Giuliani Ferdinando I. 2, Dreussi Giuseppe I. 1, Micini Pietro I. 1, Smit Luigi I. 1, Peressini Alberico I. 1, Perosa Luigi I. 2, Biasio Alessandro cent. 50, Scarsini Don Giuseppe I. 3, Mondini Luigi cent. 50, Zubero Giovanni I. 2, Rossi prof. Carlo I. 1, Petrucci Francesco I. 2, De Torni Francesco I. 3, Anderloni Giovanni I. 2, Rolando Giuseppe I. 3, Rolando Paolo I. 1, Mariotti Giovanni cent. 50, Della Vedova prof. Eugenio I. 1, Stringher Pietro I. 1, Miderzisch Giuseppe I. 1, Pittaro Francesco I. 2, Novello Pio I. 1, Disnani Luigi c. 50, Settimini Domenico c. 50, Terzi Pasquale c. 40, Bramuzzi Natale c. 50, Fabris Catterina I. 1, Grencese Gio. Battista c. 25, Bertogna Giuseppe c. 50, Società del gas I. 20, Moro Giovanni c. 50, Gabaglio Gio. Battista I. 1, Andreis Antonio c. 40, Rossi Giacinto I. 1, N. N. I. 2, Raiser Gio. Battista e Giuseppe I. 2, Cimador Giacomo I. 2. Totale I. 86.55.

Nella lista pubblicata mercoledì, devesi leggere Tomadini A. I. 4, in luogo di dotti. Someda. I signori Bulfoni e Voltato diedero I. 4 e non 1, come venne erroneamente stampato.

Per gli operai di Marsiglia. Sappiamo che le somme sottoscritte finora per venire in soccorso degli operai di Marsiglia, toccano le *mille e duecento lire*. È una bella prova di solidarietà degli sventurati nostri fratelli data dalla cittadinanza udinese!...

Statistiche municipali. Nel maggio i nati nel nostro Comune furono 92, i morti 73. Con tutto questo, il numero dei morti nei primi cinque mesi dell'anno supera quello dei nati di 61, essendo i nati 382, i morti 443.

I matrimoni furono 11, di cui tre non sottoscritti da nessuno degli sposi, 1 dalla sola sposa, 3 dal solo sposo, 4 da ambedue.

Gli emigrati nel mese furono 87; gli immigrati 76.

Dei 73 morti, quasi due quinti (cioè 27) lo sono per pellagra!... È una cosa che deve impenetrare anche i meno profici a commuoversi alle miserie del proletario...

Il concorso del Governo per Ledra. Il Senatore Pecile telegrafò ieri sera da Roma che il Ministro dei lavori pubblici e quello d'Agricoltura dichiararono (riteniamo nella seduta del Senato) favorevoli ad un sussidio al Consorzio Ledra-Tagiamento proporzionale a quello accordato al Canale Villaresi. Sarebbero quindi lire 300 mila circa che il Consorzio Ledra potrà avere dal Governo per compiere il canale di derivazione, ed i maggiore lavori non contemplati nel progetto Locatelli.

Ci consta che la petizione della Deputazione provinciale venne validamente appoggiata anche dalla cooperazione degli onorevoli senatori Lampertico e Rossi, opportunamente informati dell'argomento.

Si attendono maggiori particolari per lettera; e ci affrettiamo a pubblicarli tosto che ci saranno noti.

Impieghi governativi. L'Esposizione nazionale, a detta di tutti, italiani e non italiani, dimostra che in Italia si lavora, e che le industrie progettano

e si sviluppano; parrebbe quindi che l'attività della nostra gioventù dovesse trovare un campo più proprio nelle industrie e nei commerci che non nelle pubbliche amministrazioni. Ma non è così in Italia, dove le popolazioni, nonostante i diritti elettorali, sono avvezze ad aspettar tutto dal Governo, l'aspirazione dei giovani che devono passare per tempo a guadagnare la vita, sono rivolti agli impieghi governativi od assimilati; tanta che i padri di famiglia concedono più volontieri una figlia ed una dote ad un macchino impiegato da mille e cinque che non ad un capo fabbrica che guadagni cinque mila lire all'anno.

Questo, perché l'impiego governativo appare più sicuro e perché esso garantisce una miserabile pensione.

Eppure non v'ha carriera più meschina di quella governativa: oggi non è sicura, ma è sempre meno retribuita di qualunque altra, e quindi c'è da meravigliare nel vedere tanta insistenza nell'implorare la grazia di un impiego, di guisa che per ogni posto vacante si presentano cento concorrenti.

Servizio cumulativo sulle strade ferrate romane e meridionali. La Direzione delle strade ferrate dell'Alta Italia annuncia l'attivazione di una tariffa speciale per il trasporto di talune derrate alimentari a piccola velocità accelerata, approvata dal Governo in via di esperimento e ciò a partire dal giorno 11 luglio, con applicazione tanto alle spedizioni in servizio interno sulle linee dell'Alta Italia, Romane, Meridionali, e Calabresi, quanto a quelle in servizio cumulativo fra le linee stesse.

I prezzi e le condizioni di trasporto, come pure le derrate alimentari ammesse a fruire di questa tariffa risultano da apposita tabella, e si fa avvertenza che per le predette spedizioni in servizio cumulativo italiano e per quelle in servizio internazionale, le tasse saranno conteggiate in base alla distanza complessiva da percorrersi sulle linee italiane sopravviste.

Si veggano anche le altre norme.

I bersaglieri. Sono giunte tre compagnie di bersaglieri per riempire la fanteria che si reca al campo di San Daniele. Si fermeranno qui fino agli ultimi del mese. Col 5 del venturo devono anche essi essere al campo.

L'esecutore comunale venne per quest'anno chiuso. Il peso dei bozzoli essiccati è di circa 32000 chilogrammi. Nell'anno scorso invece ascese a chilogrammi circa 61000 circa.

Giovani generosi. Ci scrivono da Padova che alcuni egregi giovani, i quali nel 7 luglio assieme al friulano Conte Camillo di Colloredo-Mels ricevettero la laurea dottorale in quella Università, a vece di consumare non tenua somma in un banchetto, pensarono di consegnare quella somma al Rettore Magistrico, perché nel venturo anno da lui venga destinata a vantaggio di qualche studente povero. Per questo atto generoso facciamo a quei bravi giovani le nostre congratulazioni.

Il pane è troppo piccolo. Questa è l'opinione dei consumatori, ed è opinione fondata. Abbiamo veduto un campione di frumento vecchio, bello, che si era disposti a pagare lire 17.40 all'ettolitro; prezzo molto basso anche in confronto dei prezzi che si pagano in altre città del Veneto. Ed in queste città il pane è meno caro.... Il frumento nuovo poi si paga circa lire 14.50 all'ettolitro. Ora ci sono dei forzai (ci si dice) che mescolano la farina nuova alla vecchia; dal che si vede quale enorme guadagno essi facciano sul pane, necessarissima fra le cose e base del cibo quotidiano. Che ne dice la Commissione annunaria? Quali provvedimenti sono il risultato d'ogni lungo studio?

Colla diminuzione nel prezzo del frumento, ci pare, il pane dovrebbe diminuire... di prezzo, intendiamoci; non già di peso, come sono soliti di fare i forzai. I quali, abusando appunto della indispensabilità di questo articolo, fanno pagare al consumatore prezzi tut

pesantemente al suolo. La folla forma intorno a lui un circolo: come l'altro, lo portano all'ospedale, e come l'altro, mentre si cammina, il povero uomo s'gonzica.

«Arrivano: lo mettono in letto: respira ancora. Ma tutto il suo corpo ben presto si irrigidisce. L'operaio emette un supremo singhiozzo, poi spira.

«Così due vittime nello stesso giorno. E tuttavia domani, altri muratori, davanti a questa casa, davanti altre case, s'arrampicheranno lesti ed intrepidi sul loro ponte e, separati dal vuoto da esili impalcature, malferme e malsicure, eroi oscuri, daranno nella stessa guisa la loro vita.

«O ruvidi e valorosi giovani, non posso dire quanto voi mi maravigliate, quanto io vi ammiri! Voi, che offrite al mondo contumacie lo spettacolo d'un calmo e semplice sacrificio! Voi, a cui il pericolo sembra cosa volgare e che, ricompensati da un tenue salario, sfidate morti orribili e ignobili ammazzamenti, o povera gente, per fabbricare case ai ricchi!»

ULTIMO CORRIERE

Il Corriere parirà tosto per Susa, essendo riparati i guasti della sua macchina.

— Alla partenza di Maccio da Tunisi una grande folla proruppe in evviva; gli fu rimesso un indirizzo, nel quale si facevano caldi voti per suo pronto ritorno.

— Leggiamo nel *Diritto*:

«Siamo lieti di poter confermare la esattezza della notizia che il Cancelliere dell'impero germanico, principe di Bismarck, ha diretta al nostro ministro degli Esteri una lettera, nella quale rinnova le assicurazioni di viva simpatia, che il principe pur sempre ha nutrito per l'Italia.»

— Contrariamente alle notizie dei giornali moderati, anche da noi riprodotte, non verrà presentata alla Presidenza della Camera alcuna protesta per la votazione del progetto di Legge per la fusione delle Società Rubattino e Florio. Alcuni giornali poi di Roma smentiscono assolutamente che vi sia stata l'irregolarità anche da noi deplorata. Meglio così per decoro dei nostri Deputati!»

TELEGRAMMI

Parigi, 7. Il Governo è deciso a mandare a Sfax quattro battaglioni scatenati della guarnigione di Lione.

Un dispaccio del *Temps* da Tunisi dice: Indigeni predatori a cavallo arrestarono carovane presso Grombretia a 30 chilometri da Tunisi. Aggiunge che varie tribù si sono rivoltate a Gabes. Insiste sulla necessità di spedire forze sufficienti. Bisogna richiamarlo prematuro da parte del Corpo di spedizione.

La Commissione parlamentare per il traffico del Sempione approvò una risoluzione che invita il Governo ad avviare negoziati coi Governi interessati per la costruzione d'una nuova linea internazionale attraverso la A pi. La Commissione spera che il Governo farà studiare il passaggio del Monte Bianco.

Ragusa, 7. L'insurrezione continua nelle montagne di Yakova. Derwisch non può domarla.

Costantinopoli, 7. L'esecuzione della sentenza nel processo di Abdul-Aziz è probabilmente ritardata, la Porta prosegueva la revisione dei conti del Palazzo.

Londra, 7. (Camera dei Comuni). — Nohicote domanderà lunedì se la voce della mobilitazione delle truppe francesi sia fondata.

Gladstone rispondendo a Megniac dichiara che il Governo non ha preso alcun impegno, nessuna autorità fu conferita ai delegati inglesi alla Conferenza, di fare alcun mutamento sì di là d'una Legge monetaria possibile fra le Potenze che usano l'argento. La Banca d'Inghilterra consente ad aver una parte di riserva in argento. La Banca non ebbe difficoltà di dare alla Conferenza tale assicurazione. Fremantle cominciò alla Conferenza tale informazione, aggiungendo che l'Inghilterra non ha intenzione di modificare la Legge monetaria e i rappresentanti suoi non sono autorizzati a fare altra dichiarazione.

Hartington aggiunge che i rappresentanti sono autorizzati soltanto a prendere i seguenti impegni per un certo numero d'anni. Il Governo non si allontanerà in alcuna direzione diretta a scemare il valore dell'argento; però la moneta indiana sarà dalla pratica attuale per la monetazione dell'argento accettata dagli altri paesi usanti l'argento, gli altri Governi accettano l'impegno monetario dell'argento al rapporto del 15 1/2, l'obbligo per l'India restano soltanto finché tali condizioni restino in vigore.

ULTIMI

Costantinopoli, 8. La Porta avrebbe l'intenzione di consegnare i territori ceduti alla Grecia ancora prima del termine stabilito. L'esecuzione della sentenza nel processo contro gli assassini di Abdul-Aziz venne protetta, perché probabilmente la Porta rivede presentemente i conti delle spese di palazzo dopo la deposizione di Abdul-Aziz e si occupa del ricupero di tutti gli oggetti di valore trasfugati dai condannati.

Tunisi, 8. È assolutamente falsa la voce che le truppe tunisine spedite a Sfax abbiano fatto causa comune cogli insorti, come pure viene smentita la voce di una insurrezione nell'isola di Djerba.

Washington, 8. Lo stato di Garfield perdura favorevole, né mostrò alcun cambiamento in peggio.

Roma, 8. Il *Popolo Romano* scrive: L'avere l'Italia, anche senza garanzia della Francia, trovato credito in Europa e in America, potrebbe persuaderci i capitalisti francesi che essi avrebbero potuto concorrendo vantaggiosamente al Prestito italiano e cooperare in tal modo al ristabilimento della buona armonia fra i due paesi.

Il *Diritto* confuta in tutti i punti le osservazioni del *Journal des Debaux* e dice: L'Italia si prepara ad abolire completamente il corso forzoso; l'offerta del capitale nazionale ed estero, gli ubertosi raccolti e la pace che regna, fanno appariere assicurato il successo del Prestito.

Londra, 8. (Camera dei Lordi). — Salisbury presenta una petizione degli abitanti delle isole Barbados che chiedono protezione contro i premi sugli zuccheri dell'Austria, insistendo perché il Governo protegga l'industria inglese contro l'ingresso (?) concorrenza dell'estero.

Granville approva Carnarvon, il quale dichiara che nessun trattato di commercio colla Francia è preferibile ad un trattato peggiore del precedente.

Petroburgo, 8. Il Comitato ministeriale decise la costruzione della linea Iwangor-Dombrovo, di grande vantaggio per la Polonia, mettendo in comunicazione le ferriere coi ricchi depositi di carbone.

Orano, 8. Numerosi predatori s'aggrano intorno ai cantieri di Alfa. Assicurano che Bu-Amema depredò un'altra nostra tribù.

Dublino, 8. Due possidenti vennero feriti a fucilate, uno mortalmente, nella contea di Mayo.

Washington, 8. Il Presidente Garfield continua a migliorare.

Roma, 8. Stamane a mezzogiorno, Magliani per lo Stato e Bonarbi per la Banca nazionale firmarono il contratto per il prestito. Il versamento in oro ascende a 444 milioni, ma si presero le più prudenti misure di precauzione, affinché l'operazione non abbia a recare il minimo turbamento al mercato monetario inglese, tedesco e francese. La parte del prestito riservata all'Italia è di 244 milioni, all'estero di 400. Il deposito cauzionale per tutti i sottoscrittori è del 10 0%. Il primo versamento avrà luogo nel settembre prossimo. Il versamento della prima rata può farsi in Italia e all'estero in Rendita, e ciò per impedire la ricerca dell'oro. In Inghilterra vi sarà emissione pubblica. L'operazione sarà tutta compiuta entro il settembre 1882. Prezzo 88,25, godimento al primo gennaio.

Alcuni banchieri francesi chiesero a Magliani partecipazione al prestito. Il ministro rispose che si rivolgano alla Banca nazionale o alle Case francesi già iscritte per la partecipazione.

Tunisi, 8. È giunto l'avviso *Authion*.

Pireo, 8. È partita la corazzata Roma.

Smirne, 8. È giunta la prima divisione della squadra permanente.

Salonicco, 8. È partita stamane la Castelfidardo.

Suez, 8. L'avviso *Rapido* è giunto stamane. Parte domani per Assab. Tutti bene.

Mediob, 8. Una barca maltese partita ieri mattina da Sfax annuncia che le corazzate distrussero tutti i forti, la grande moschea e parte del quartiere musulmano. Gli insorti resistevano ancora.

Roma, 8. Il primo (e non il quarto) Ufficio del Senato che non lo aveva fatto ieri, eletto oggi i suoi Commissari sulla legge elettorale. Essi sono Cannizzaro e Errante.

La Commissione adunnerà domani per costituirsi e cominciare i lavori.

Roma, 8. A Londra saranno una sottoscrizione pubblica per il prestito italiano nei giorni 12, 13 e 14 corrente.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Parigi, 8. La Conferenza monetaria, dopo discorsi di Magne e Deodormandie in favore dell'aggiornamento della Conferenza, approvò ad unanimità una proposta motivata della Francia e degli Stati Uniti esprimendo il voto che i negoziati restino

aperti tra gli Stati che parteciperanno alla Conferenza e che convochisi la Conferenza per 12 aprile 1882 onde regolare i particolari della Convenzione monetaria che sperasi per allora conclusa.

Parigi, 9. I delegati italiani alla Conferenza partono oggi.

Parigi, 9. Ieri la Camera approvò il bilancio della guerra dopo avere respinti tutti gli emendamenti proposti.

Tunisi, 9. Nuova trappa riceverà ieri l'ordine di partire per Sfax. Corre voce che la rivolta accentrasi nella Tunisia meridionale.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Bozzoli e sete. Il mercato bozzoli in città è quasi finito. Altrettanto può dirsi nelle varie parti della Provincia. In generale, il raccolto di quest'anno fu di circa due terzi del tutto dell'anno scorso. A Pordone lo si calcola nei quattro quinti. La qualità piuttosto scadente, meno poche eccezioni. I prezzi praticatisi, malgrado la non molta quantità del prodotto, furono in generale poco elevati. In Francia, per esempio, le gialle si pagaron ben più che da noi; ed anche ultimamente si pagaron franchi 4,55 in più di un mercato; mentre in Italia ed anche qui sui mercati della Provincia si pagaron da 3,70 a 4,50 il più.

Anche il mercato delle sete, forse in attesa della nuova produzione, è arenato: affari pochi e prezzi stazionari a Lione, 7; quasi completa mancanza d'affari a Milano, 7, con prezzi puramente nominali.

Grani. È cominciato in Provincia il raccolto del frumento, ed in generale se ne è soddisfatti. Anche in altre parti del Regno avviene lo stesso. A Novara, 7, mercato con affari correnti, specialmente nei grani nuovi; a Mantova, pure mercato attivo. I frumenti nuovi a Novara si pagaron 18,40 a 19,80 per ettolito; a Mantova 24,50 a 25,50 per quintale, con una differenza di mezza lira sul vecchio. A Verona, mentre i frumenti vecchi erano ben tenuti, i nuovi erano fiacchi.

Raccolti. Nella Provincia il raccolto procede sinora bene. Il tempo non potrebbe essere più favorevole. La pioggia di ier sera e quella che oggi si attende, capitan proprio a proposito. Anche da altre parti i raccolti prometton bene. Abbiamo ieri pubblicato un telegramma da Vienna che ce ne assicurava; eccone oggi un altro da Temesvar (nonno non ignoto fra noi per esservi stato nel 66 condannato parecchi dei sospetti perturbatori): Il risultato della raccolta in tutto il Banato è favorevole. La mietitura sarà compiuta nel corso di questo mese in tutta l'Ungheria meridionale. Il tempo è oltremodo favorevole.

MERCATO BOZZOLI

Pesa pubblica di Udine del giorno 8 luglio 1881

Qualità delle Gabelle	Quantità in Chilog.	Prezzo giornaliero in L. It. Val. legale		
		Completa pesata a tutti i giorni	Parziale ogni pesata	minimo massimo
Giapp. annua.				
pari-fabile	737205	139,95	280,315	297,328
Nostr. gialle	145,85	—	—	—
				3,66

Oggi la quantità portata al Mercato supera alquanto quella di ieri. Per una partita gialli, belli si domandavano 1.450.

DISPACCI DI BORSA

Londra, 7 luglio.

Inglese 101,11/4 Spagnolo 26,18
Italiano 91— Turco 15,78

Firenze, 8 luglio.

Nap. d'oro 20,07 Fer. M. (con) 438—
Londra 3 mesi 25,15 Obbligazioni —
Francesi 100,10 Banca To. (n°) —
Az. Naz. Banca — Cred. It. Mob. 95,250
Az. Tab. (num) — Read. italiano 92,71
Prest. Naz. 1466 —

Firenze, 8 luglio.

Rendita 8 1/2 86— Londra —
id. 5 1/2 119,55 Londra —
Rend. Ital. 93,15 Italia 101,516
Ferr. Lomb. — Inglesi 118—
V. Em. 125— Rendita Turca 16,01
Romane —

Berlino, 8 luglio.

Mobiliare 634— Lombarde 222,50
Austriache 634,50 Italiane 93,50

Vienna, 8 luglio.

Mobiliare 367,80 Cambio Parigi 46,25
Lombarde 126,50 id. Londra 116,90
Ferr. Stato 381,75 Austria 78,55

Banca nazionale 835,— Metal. al 5 1/2 100
Napoleone d'oro 927,12 Pr. 1888 (Lotti) —

Banca Anglo aus. —

Parigi, 8 luglio.

Rendita 3 1/2 86— Londra —
id. 5 1/2 119,55 Londra —
Rend. Ital. 93,15 Italia 101,516
Ferr. Lomb. — Inglesi 118—
V. Em. 125— Rendita Turca 16,01
Romane —

Vienna, 9 luglio (chiusura).

Londra 116,90 — Arg. — — Nap. 929,12

DISPACCI PARTICOLARI

Vienna, 9 luglio (chiusura).

Londra 116,90 — Arg. — — Nap. 929,12

Milano, 9 luglio
Rend. italiana 92,25 — Napoleone d'oro 20,03
Venezia, 8 luglio.
Rendita pronta 92,25 per fine corr. 92,50
Londra 3 mesi 25,20 — Francese a vista 100,30
Valute
Pezzi da 20 franchi da 20,09 a 20,11
Banconote austriache 216,75 a 217,25
Fior. austr. d'arg. — —

D'Agostini G. B., gerente responsabile.

Articolo comunicato (*)

E per definitiva risposta alla Rettifica inserita nel n. 161 di questo pregiato Giornale, il venditore di birra soggiunge: che nel 18 giugno egli si recò a S. Pietro, ed ivi prese a litto, da un locatario del Notaio Scelli, una stazza ad uso riveduta birra in occasione della prossima sagra, ed il concedente la stanza non volle né caparra né fusto, bastando la parola; che certo Strazzolini, esercente caffetteria in quel Paese, per ragioni facili a comprendersi, ad osteggiare chi scrive, si recò da colui che aveva locata la birreria, e tanti disse e fece, che lo indusse a rompere la parola data, gli pagò il fusto e tenne se stesso responsabile delle conseguenze che gli potessero sopravvenire;

che lo stesso Strazzolini diede, a coloro che forse avrebbero potuto, allo scrivente, locare altri luoghi nel suo servizio, ed abitini e grembiuli, e, che so io; che presentatosi nel 28 giugno al rivenditore per ottenerne il solito permesso, il cav. Sindaco non fece alcuna obbiezione, mentre nel di successive egli mosse ogni difficoltà, adducendo che l'X non aveva tutti

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint - Marc.

È solamente garantito il vero **Sciroppo de Puravito** di Pariglina composto dal Prof. G. Mazzolini di Roma, quando sta in bottiglie identiche alla forma presente, con Marca di fabbrica e l'Etichetta dorata. Esse bottiglie trovansi in vendita avvolte in carta gialla portante la stessa Etichetta in colore rosso, e fermate nella parte superiore dalla Marca depositata. Equal confezione hanno le meze bottiglie.

Prezzo delle grandi L. 9. - Mezze L. 5.

UNICO DEPOSITO

SINE VENEZIA

IN UDINE

UNICO DEPOSITO

UDINE - Unico deposito presso la Farmacia G. Commezzati - Udine



ORARIO della FERROVIA

ARRIVI DA TRIESTE

ore 9.05 ant. — ore 7.42 pom. ore 12.40 ant.

PARTENZE PER TRIESTE

ore 7.44 ant. — ore 3.17 pom. — ore 8.47 pom.

ore 2.50 ant.

ARRIVI DA VENEZIA

ore 7.25 ant. dir. — ore 10.04 ant. — ore 2.35 pom.

ore 8.28 pom. — ore 2.30 ant.

PARTENZE PER VENEZIA

ore 5.00 ant. — ore 9.28 ant. — ore 4.56 pom.

ore 8.28 pom. dir. — ore 1.48 ant.

ARRIVI DA PONTEBBA

ore 9.15 ant. — ore 4.18 pom. — ore 7.50 pom.

ore 8.20 pom. dir.

PARTENZE PER PONTEBBA

ore 6.10 ant. — ore 7.34 ant. dir. — ore 10.35 ant.

ore 4.30 pom.

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

UDINE

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Via della

Posta n. 24

Stessa raccolta di libri di diletto, lettura, e di opere di vario genere, la quale viene provvista delle più interessanti nuove produzioni letterarie man mano che vengono pubblicate.

L. 1,50 al mese — PREZZO D'ABBONAMENTO — L. 1,50 al mese

Catalogo gratis agli abbonati.

(Si accettano anche libri in cambio del prezzo d'abbonamento)

PRESSO LA MEDESIMA

Commissioni e legature di libri — Stampa di *viglietti da visita* in nero L. 1,25 e a colori L. 1,50 al cento, nonché di altri piccoli stampati a prezzi convenientissimi.

Pronta ed inappuntabile esecuzione su carta e cartoncini finissimi.

UDINE

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Via della

Posta n. 24

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

FUOCHI ARTIFICIALI

d'ogni qualità di cent. 15 a Eire 5,00

CARROZZELLI PER BAMBINI

CON POLO E SENZA

VELOCIPEDI A 2 E 3 RUOTE
PER FANCIULLI



TISSUO VITTO VITTO
TISSUO VITTO VITTO

PALLONI AEROSTATICI

BAMBOLE E GIUOCATOLI DA NOVITÀ

Presso il negozio di chincaglierie e mercerie di

NICOLÒ ZARATTINI

UDINE — Via Bartolini — UDINE

MARIO BERLETTI

UDINE — Via Cavour, 18 e 19. — UDINE

GRANDE

Assortimento di tutta novità

CARTE DA PARATI (TAPEZZERIE)
E TRASPARENTI DA FINESTRE
A PREZZI MITI

Avvisi in quarta pagina

a prezzi mitissimi.

UDINE 1881. Tip. Jacob e C. Lusignan

MILLE LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli ZEMPT*, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, né brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinture vendute sino in Europa) anzi li lascia pienevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregiò pure di colorare in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico, si fanno gli esperimenti gratis.

Solo ed unica vendita della vera *Tintura* presso il proprio negozio dei *Fratelli ZEMPT*, profumieri olandesi, via Santa Caterina, a Chiaia, 33 e 34 sotto il *Palazzo Olabritto* (Piazza dei Martiri NAPOLI).

Prezzo, L. 6. — Tutt'altra vendita o deposito in UDINE, deve essere considerato come contrattazioni e di queste non avranno poche.

Deposito in UDINE presso la drogheria Fr. Minissini in fondo Mercato vecchio.

DEPOSITO STAMPATO



AI RICEVITORI DEL LOTTO

I sottoscritti si pregano di farli avvertiti che si trovano forniti di tutti gli stampati occorrenti, nonché i **nuovi moduli** che andarono in attività col passato giugno, in buonissima carta, ed a prezzi convenienti.

Sperano di essere onorati di loro numerose commissioni.

Jacob e Colmegna
Tipografi in Udine.

DEPOSITO STAMPATO